

Feralpisalò rossa di rabbia e assordata da fischi stonati

Va in svantaggio dopo 28' ed è penalizzata dall'arbitro che caccia Damonte e De Lucia. In 9 contro 11 nel finale sfiora il pareggio con Pisano. Ma ora il Renate, 4°, è a un punto

Padova	1
Feralpisalò	0

Padova (4-3-3): Donnarumma 6.5; Kirwan 6, Pelagatti 7 (39' pt Valentini 6), Monaco 6, Curcio 6 (46' pt Germano 6); Settembrini 7, Ronaldo 5.5 (26' st Della Latta 6), Dezi 6; Chiricò 5 (26' st Terrani 5), Ceravolo 5 (26' st Santini 5), Jelenic 6.5. In panchina: Vannucchi, Gherardi, Cissé, Ajeti, Bacci, Nicastro, Gasparini. Allenatore: Oddo.

Feralpisalò (4-3-1-2): De Lucia 6; Pisano 6.5, Damonte 6, Bacchetti 6.5, Corrado 6; Guidetti 6 (39' st Castorani sv), Carra 6.5, Balestrero 6.5 (39' st Corradi sv); Di Molfetta 6 (39' st Miracoli sv); Luppi 6 (22' st Spagnoli 6), Guerra 5.5 (7' st Liverani 7). In panchina: Porro, Grgić, Farabegoli, Verzeletti, Salines. Allenatore: Vecchi.

Arbitro: Marini di Trieste 4.
Rete: 28' pt Pelagatti.

Note: espulsi Damonte (F) al 32' pt per doppia ammonizione e De Lucia (F) al 5' st per fallo su Jelenic. Ammoniti Settembrini (P) e l'allenatore Vecchi (F). Angoli: 4-4. Recupero: 4' + 6'.

Sergio Zanca
PAODOVA

La Feralpisalò inseguiva un sogno (vincere, per accorciare le distanze dal secondo posto), ma si è ritrovata a lottere a mani nude, e alla fine ha lasciato lo stadio Euganeo con tanta bile in corpo, sconfitta col minimo scarto dal Padova, dopo avere disputato l'intera ripresa in 9 contro 11.

L'arbitro Marini, al 6° anno di Lega Pro, ha preso una decisione assurda espellendo Damonte per doppia ammonizione. Passi per il primo giallo, al 28', ma il secondo, al 32', è sembrato inconcepibile. Il difensore è saltato alto allargando le braccia ma senza colpire Ceravolo: un semplice contrasto a metà campo. Invece l'arbitro si è reso protagonista, cacciando Damonte. Non bastasse, all'inizio della ripresa ha espulso

anche il portiere De Lucia, reo di avere atterrato Jelenic, lanciato a rete, ma con Corrado a fianco: il caso di considerarla chiara occasione da gol?

Fatte queste premesse, viene da chiedersi perché il designatore una volta abbia mandato un arbitro di Padova (Lovison) a dirigere la gara col Seregno, e lasciando la Feralpisalò in 10 per l'espulsione di Salines, e ieri uno di Trieste, che ha fatto addirittura peggio. Due fischiotti provenienti da città le cui squadre sono in lotta con i gardesani per conquistare buoni piazzamenti in classifica.

Il Padova ha sbloccato il punteggio su uno spiovente di Chiricò dalla bandierina, sfruttato abilmente dal difensore Pelagatti, ex Cittadella, non adeguatamente marcatto, e abile a colpire di piatto, battendo De Lucia, che in avvio era riuscito a sventare un tentativo di Dezi.

Ma nella fase iniziale la Feralpisalò aveva sfiorato per 2 volte il gol prima con Guerra, smarcato da Di Molfetta (diagonale a lato, da posizione frontale), poi con Balestrero (colpo di testa su cross di Guidetti, sventato in volo dal portiere Donnarumma).

L'espulsione di Damonte e, successivamente, di De Lucia hanno modificato i termini dello spartito. Il trequartista Di Molfetta, ad esempio, si è adattato a difensore. Insieme ai compagni ha stretto i denti, cercando di limitare i danni, e, chissà, azzeccare il tiro della domenica.

Nella ripresa il Padova, in superiorità numerica, è andato ripetutamente alla conclusione, sprecando il 2-0, sia per errori di mira che per le parate di Liverani, subentrato dopo il rosso a De Lucia. La Feralpisalò, però, è rimasta viva sino all'ultimo, e in



Il colpo di testa di Pisano all'ultimo secondo, che costringe Donnarumma all'intervento: pari sfiorato in 9 contro 11



L'espulsione di Victor De Lucia all'inizio del secondo tempo: Feralpisalò in 9

pieno recupero ha mandato all'assalto tutti i suoi lunghi, compreso il portiere, impegnando Donnarumma con un colpo di testa di Pisano.

Rispetto alle indicazioni della vigilia, l'allenatore Stefano Vecchi, costretto a rinunciare all'ultimo ai giovani Bergonzi ed Hergheligu, si è tro-

vato a corto di under (per ottenere i contributi della Lega Pro riguardanti il minutaggio bisogna schierare almeno 4 nati nel '99 o negli anni successivi), così ha puntato a sorpresa sugli esperti. Quindi reparto arretrato composto da Pisano, schierato terzino destro, Damonte e Bacchetti, centrali, Corrado a sinistra, unico 2000.

In regia Carraro, originario di Padova, con Guidetti e Balestrero ai fianchi. Rifinitore Di Molfetta. In avanti i veloci Luppi e Guerra. In panchina sia Miracoli, autore del gol della vittoria al Turina all'andata, che Spagnoli, capace di firmare (con il Modena) la retata dell'ultimo ko interno dei veneti, nel dicembre 2020.

A 8 giornate dal termine, la Feralpisalò conserva il 3° posto, ma il vantaggio sul Renate, 4° e vittorioso a Trieste, si è ridotto a un punto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le proteste della Feralpisalò dopo l'espulsione di Loris Damonte

mentalità dimostrati nonostante l'inferiorità numerica. E all'inizio, sullo 0-0, abbiamo costruito un paio di buone occasioni!».

Il tecnico guarda al futuro:

«Il palleggio e la qualità

devono darci la forza per dire: stiamo lavorando bene, e possiamo mettere in difficoltà chiunque. Noi guardiamo a una gara alla volta. Svanita l'illusione del 2° posto, ora dobbiamo

mantenere il 3°, respingendo l'assalto del Renate e delle altre inseguitorie», conclude Vecchi.

Ecco il difensore Eros Pisano: «Abbiamo disputato una grande prova, molto dispendiosa a livello fisico e mentale. Ci siamo battuti come se fossimo stati in 11. Continuando così, possiamo toglierci belle soddisfazioni. Raramente capita di vedere una squadra in 9 conservare il possesso della palla per tanti minuti, e tenere aperto il risultato sino all'ultimo».

Infine il centrocampista Luca Guidetti:

«L'espulsione di Damonte ci ha destabilizzato, ma dobbiamo fare il mea culpa su alcuni sbagli».

● Se.Za.

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Entra a freddo e con le sue parate tiene viva la gara fino alla fine

7

LIVERANI

Entra a freddo dopo l'espulsione di De Lucia e compie alcuni buoni interventi, contribuendo a tenere la Feralpisalò in partita. Esce a valanga su Jelenic, para un colpo di testa di Kirwan, respinge un tentativo di Terrani e un'altra sventola di Jelenic. In



pieno recupero va all'assalto nell'area avversaria, cercando di sfruttare gli ultimi due angoli consecutivi.

6 DE LUCIA

È subito chiamato in causa da Dezi, che stava approfittando di un rimpallo favorevole. Incolpevole sul gol di Pelagatti, abile a sfruttare un varco su azione da corner. All'inizio della ripresa abbate fuori area Jelenic, lanciato a rete, e viene espulso: da valutare se per l'attaccante si tratta di chiara occasione, visto che al suo fianco c'è Corrado. In ogni caso lascia la Feralpisalò in 9.

6.5 PISANO

Schierato terzino destro, ruolo da lui occupato all'inizio della carriera, deve fronteggiare con Jelenic e ne limita le scorribande. Poi ritorna centrale. In extremis tenta il colpo gobbo, in mischia, con una deviazione di testa: Donnarumma gli dice di no. E per la Feralpisalò, in 9 contro 11, sarebbe stata un'impresona.

6 DAMONTE

In uno stacco aereo a metà campo, allarga il braccio senza colpire Ceravolo: l'arbitro estrae il secondo giallo e lo caccia. Un provvedimento iniquo, che sposta gli equilibri della contesa.

6.5 BACCHETTI

Chiude i varchi, lottando su ogni pallone.

6 CORRADO

Deve misurarsi con Chiricò che, oltre a calciare l'angolo da cui scaturisce la rete decisiva, non combina altro.

6 GUIDETTI

Un paio di inserimenti sulla

destra creano difficoltà al Padova, preso alla sprovvista. Lascia una manciata di minuti a Castorani (senza voto).

6.5 CARRARO

Il regista mascherato (è costretto a usare la protezione sul volto per la rottura del setto nasale, provocatagli da Della Morte della Pro Vercelli) orchestra la manovra con l'abituale perizia. Evita che la squadra si sbilanci e si sfaldi.

6.5 BALESTRERO

Costringe Donnarumma, fratello di Gigi, ex Milan, ora in Francia al Psg, alla parata più complicata, indirizzando di testa il pallone all'incrocio. Si batte con furore. Nel finale lo rileva Corradi (senza voto).

6 DI MOLFETTA

Inizia da trequartista e rifinisce subito per Guerra, che sciupa. Prosegue da terzino destro dopo l'espulsione di Damonte. Si adatta, ma alla distanza accusa la fatica. Lascia a Miracoli (senza voto) per l'assalto conclusivo.

6 LUPPI

Potrebbe fare meglio, in avvio, su un lancio di Balestrero. In ogni caso punge come una zanzara.

6 SPAGNOLI

Col Modena aveva condannato il Padova all'ultimo ko interno, nel dicembre 2020. Stavolta il miracolo non gli riesce.

5.5 GUERRA

Se avesse sfruttato l'occasione al 13', avrebbe orientato la gara in maniera diversa.

Serie C, Girone A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sudtirol	73	30	22	7	1	38	7
Padova	66	30	19	9	2	49	21
Feralpisalò	55	30	16	7	7	46	24
Renate	54	30	16	6	8	50	32
Lecco	47	30	14	5	11	43	32
Triestina	47	30	13	8	9	32	29
Juventus U23	46	30	13	7	10	34	32
Pro Vercelli	44	30	11	11	8	34	30
Piacenza	39	30	9	12	9	34	36
Albinoleffe	37	30	8	13	9	33	32
Mantova	34	30	7	13	10	27	30
Fiorenzuola	33	30	8	9	13	26	30
VirtusVcomp	32	30	6	14	10	27	32
Trento	31	30	7	10	13	23	30
Pro Patria	29	30	5	14	11	24	40
Pro Sesto	29	30	6	11	13	26	37
Pergolettese	28	30	7	8	15	31	51
Giana Erminio	26	30	4	14	12	18	28
Legnano	26	30	6	8	16	24	49
Seregno	26	30	6	8	16	34	46

PROSSIMO TURNO: 13/03/2022							
VirtusVcomp	-	-	-	-	-	-	sabato ore 14.30
Mantova	-	-	-	-	-	-	domenica ore 12.30